



**Legambiente.Piacenza**



Piacenza, lì 27-01-23  
Legambiente Piacenza, Circolo Emilio Politi  
[legambientepiacenza@poste-certificate.it](mailto:legambientepiacenza@poste-certificate.it)

Insieme a:

Comitato No Tube Piacenza

e

Comitato Terme e Val Trebbia

(Per una ECONOMIA di vallata)

Con la consultazione della LIPU Piacenza

Alla c.a.

Ministero della Transizione Ecologica,  
D. G. Crescita Valutazioni Ambientali,  
Via C. Colombo 44, 00147 Roma  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Parma e Piacenza  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5° - 43121 - Parma  
PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it)

Regione Emilia-Romagna – Settore Tutela  
dell'Ambiente ed Economia Circolare Area Qualità  
dell'Aria e Agenti Fisici  
[ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Al Sig. Sindaco e Amministrazione Comunale di Travo  
PEC: [comune.travo@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.travo@sintranet.legalmail.it)

Al Sig. Sindaco e Amministrazione Comunale di  
Rivergaro  
PEC: [comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it)

**OGGETTO: Ammodernamento S.S. n. 45 “Val Trebbia” del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro in prov. di Piacenza - Procedura di Provvedimento Unico in materia Ambientale n. 7371 - RIPUBBLICAZIONE del 28-12-2022;  
OSSERVAZIONI ALLE INTEGRAZIONI PRESENTATE AL PROGETTO DI  
AMMODERNAMENTO DELLA STATALE 45, NEL TRATTO RIVERGARO-CERNUSCA**

In merito alle integrazioni presentate al progetto di ammodernamento della Strada Statale 45, tratto Rivergaro-Cernusca si osserva:

- Non sono state accolte le osservazioni presentate da più Enti, Associazioni, cittadini riferite alla proposta di una rotonda all'inizio del tratto in oggetto, nella località Fontanamore



**Legambiente.Piacenza**



(attuale punto di intersezione tra la S.S.45 e Via Genova di Rivergaro sulla sinistra da Piacenza in direzione Genova). Ribadiamo questa proposta poiché tale intersezione, pur se all'inizio del tratto ammodernato, ha un grado di pericolosità decisamente maggiore delle altre intersezioni valutate. *Indichiamo la possibilità di spostare lo svincolo più a valle, allungando brevemente l'innesto a Rivergaro esistente a monte (Bellaria).* Questo permetterebbe di ridurre di quasi 100 mt il tratto di nuova viabilità necessaria all'innesto della strada provinciale N°40 e di superare le principali obiezioni del proponente, quali la maggior occupazione di suolo e l'interferenza con l'ambito fluviale del fiume Trebbia.

- Non sono state accolte le osservazioni riferite alla sostituzione della rotonda N°1 che dà accesso al quartiere Molinasso, con una intersezione lineare. A questo proposito, riferito anche ad altre proposte dello stesso tipo, vogliamo ricordare che:
  - A) Essendo un ammodernamento in sede le norme (D.M.5-11-2001, D.M. 22-4-2004, D.M. 19-4-2006) costituiscono mera indicazione ai progettisti, come affermato nella stessa documentazione del proponente. Oltretutto lo stesso D.M. 19-4-2006 per la categoria di progetto dell'infrastruttura (Strada extraurbana secondaria, categoria C) prevede che gli svincoli a raso siano realizzabili o con rotonde con eliminazione dei punti di intersezione, o con intersezioni lineari che consentono manovre di diversione o immissione in sinistra. Trattandosi di ammodernamento in sede, c'è quindi ampia possibilità di decidere quale soluzione sia la migliore per soddisfare le esigenze di progettazione (sicurezza e fluidificazione del traffico), le esigenze territoriali ed ambientali (minor consumo di suolo e consumo di materiali) e la necessità di rendere omogeneo l'intero tratto Piacenza-Bobbio, ammodernato in passato, dove prevalgono le intersezioni lineari. Tutto ciò senza vanificare lo sforzo fatto in sede di progettazione di raggruppamento delle intersezioni, con la limitazione dei punti di innesto.
  - B) Questo permetterebbe di sostituire alcune rotonde con intersezioni lineari, risolvendo i problemi di invasione delle proprietà private nelle parti più urbanizzate ed eviterebbe lunghi tragitti per immettersi o uscire da alcune località, come nel caso di Dolgo.

Per i motivi elencati riproponiamo l'eliminazione della rotonda N°1 che dà accesso al quartiere del Molinasso, da sostituire con una intersezione lineare. Tale soluzione permetterebbe di non interferire minimamente con le proprietà private, che dalla rotonda sono pesantemente penalizzate.

- È stata accolta la nostra proposta di eliminare il tratto in variante tra le località Le Piane e Coni, con conseguenti ricadute positive.
- Non è stata accolta la nostra proposta di eliminazione delle rotonde 2 e 3 e di sostituzione con intersezione lineare. Riproponiamo tale soluzione mantenendo il raggruppamento fatto per ridurre gli innesti, riconducendoli a quelli canalizzati.
- Non è stata accolta la nostra proposta di modifica dell'innesto della viabilità secondaria, che unisce le strade comunali per Fellino e per Denavolo, al fine di evitare l'eliminazione del parcheggio dell'attività di ristorazione presente a Quadrelli, con grave danno per la stessa. Proponiamo la realizzazione di una intersezione lineare o, se ci sono le condizioni, di una rotonda, all'incrocio tra la S.S.45 e Via Piana a Quadrelli dove attualmente è collocato il defibrillatore, mantenendo i collegamenti con le strade comunali di Fellino e di Denavolo. Qualora realizzata, la rotonda avrebbe un importante compito di limitazione della velocità nel tratto urbano di Quadrelli, dove i numerosi incidenti sono dovuti essenzialmente alla velocità.
- Non è stata accettata la nostra proposta di eliminazione della rotonda 6 che ha solo due



**Legambiente.Piacenza**



funzioni: rallentare la velocità e permettere il ritorno stante il divieto di svolta a sinistra per l'intero tratto. Nel tratto tra l'abitato di Quadrelli e la suddetta rotonda 6 non ci sono innesti che servono abitazioni, mentre per la regolazione della velocità rimandiamo a valutazioni successive.

- È stata accettata la nostra proposta e di altri Enti, Associazioni e Residenti di eliminare la rotonda 7 in prossimità dell'abitato di Dolgo. La soluzione proposta è tuttavia peggiorativa per diversi aspetti. Prevede infatti la realizzazione di una lunga strada di collegamento tra l'abitato di Dolgo e quello di Cernusca, con la realizzazione di un sottopasso sotto l'asse principale. In questo modo si ha un maggior consumo di suolo ormai inaccettabile, come inaccettabile è la vicinanza del nuovo tratto con il fiume Trebbia. In più si costringono gli abitanti di Dolgo ad un lungo tragitto sia per uscire che per rientrare da Piacenza. Proponiamo il mantenimento della attuale modalità di ingresso, per chi proviene da Piacenza, come è stato fatto a valle per l'ingresso dell'abitato di Le Piane. Allo stesso tempo proponiamo la realizzazione di una intersezione lineare in corrispondenza dell'attuale accesso all'abitato. Se questa soluzione non rispondesse alle norme di sicurezza sulle intersezioni, si potrebbe collocare un'intersezione lineare dove veniva proposta la rotonda 7 o, in alternativa, una intersezione lineare più a valle in corrispondenza dell'accesso a destra salendo da Piacenza prima di Dolgo. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di un minor consumo di suolo, obiettivo prioritario, in quanto dallo svincolo sarebbe necessario solo un breve tratto di viabilità minore innestata sulla strada esistente di accesso all'abitato.
- Non è stata accettata la nostra proposta di eliminazione del viadotto Cernusca. Nella revisione del progetto si è modificato il colore della struttura che da color ruggine diventa verde. Crediamo che questo non cambi il grande impatto della struttura, il cui indubbio vantaggio sul miglioramento della viabilità, non compensa l'impatto ambientale e paesaggistico. Proponiamo di eliminare il tratto in variante del viadotto Cernusca, valutando che il vantaggio portato da quest'opera sia inferiore al grande impatto ambientale prodotto. Le misure di mitigazione non producono, a nostro parere, motivo sufficiente per ritenere accettabile l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura.
- Il problema della sicurezza può essere affrontato anche in modo più “rivoluzionario”, non solo con barriere fisiche (le rotonde) ma adottando per tutto il tracciato una serie di strumenti di controllo della velocità (risolverebbero in modo radicale il mancato rispetto dei limiti di velocità. Riteniamo che siano essenziali nei tratti declassati (in particolare a Quadrelli dove ne potrebbero essere collocati tre: uno all'inizio del tratto, uno a metà in corrispondenza dell'incrocio con Fellino e uno alla fine). Analogo sistema (ridotti a due) potrebbe essere adottato a Fabbiano e Casino Agnelli. In più, questo stesso sistema, potrebbe essere adottato in prossimità di tutte le intersezioni lineari per aumentare il controllo sulla velocità che, ribadiamo, è la causa principale degli incidenti sulla S.S.45. Questa soluzione se ben indicata all'inizio del tratto e soprattutto in prossimità degli apparecchi, permetterebbe di non considerare l'autovelox come strumento per fare cassa, ma al servizio della sicurezza. Realizzeremmo quindi un tratto stradale in linea con i Paesi Europei più evoluti e avremmo in Val Trebbia, il primo tratto stradale NON di tipo autostradale, in cui la sicurezza viene interconnessa con la necessità di fluidificare il traffico.
- Non è stata accettata la nostra proposta di utilizzare per le barriere antirumore dei materiali opachi per evitare la collisione con i volatili come purtroppo succede alla barriera antirumore presente nel tratto Cernusca-Perino in corrispondenza dell'abitato di Rivebelle. Proponiamo quindi che il progetto sia integrato dalla previsione di utilizzo di materiali opachi nella realizzazione delle barriere antirumore.



Legambiente.Piacenza



***Infine ci sembra necessario consultare la popolazione, non solo attraverso le osservazioni, ma anche attraverso un confronto diretto tra progettisti, residenti e utenti. Per questo chiediamo subito dopo la chiusura della fase della ripubblicazione, l'indizione di un'Istruttoria Pubblica come previsto dalla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (L.152/2006).***

Certi della Vostra attenzione, si porgono cordiali saluti.

Piacenza 27-01-23  
Via Giordani, 2 – 29121 (PC)  
Tel 0523-332666

c/o LEGAMBIENTE  
Circolo di Piacenza  
Binelli Fabrizio